

Approvato il decreto del ministero dell'ambiente. Progetti entro il 10 gennaio 2017

Fondi per la mobilità sostenibile

Stanziati 35 mln per ridurre il traffico e l'inquinamento

Pagina a cura
di MASSIMILIANO FINALI

Riduzione dell'inquinamento e del traffico sono le due priorità fondamentali che il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare intende perseguire grazie al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile. È stato approvato il decreto attuativo che rende finalmente operativo lo stanziamento di 35 milioni di euro previsto dal collegato ambientale.

Il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile incentiva scelte di mobilità urbana alternative all'automobile privata, anche al fine di ridurre il traffico, l'inquinamento e la sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e delle sedi di lavoro. I progetti dovranno essere presentati esclusivamente per via telematica e dovranno pervenire entro le ore 24,00 del 10 gennaio 2017.

Programmi destinati ad

aree con più di 100 mila abitanti

Il Programma sperimentale finanzia progetti predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100 mila abitanti. A parità di valutazione, saranno finanziati prioritariamente i progetti predisposti da comuni in cui sia verificato il superamento nell'anno 2015 dei limiti di legge per gli inquinanti atmosferici e in cui sia stato adottato, alla data di presentazione della domanda, il Piano urbano della mobilità. Saranno inoltre prioritari i progetti presentati da comuni che abbiano aderito ad accordi territoriali di contenimento dell'inquinamento atmosferico da fonti mobili, vigenti nell'anno 2016 e relativamente a progetti che attuano le azioni ivi previste.

L'obiettivo è ridurre l'inquinamento

Il Programma costituisce uno



strumento operativo finalizzato a ridurre prioritariamente le emissioni di gas climalteranti, anche con l'obiettivo di limitare e abbattere le emissioni e le concentrazioni degli inquinanti derivanti dalle fonti mobili, con particolare riferimento alle aree urbane nelle quali le concentrazioni superino i limiti di legge. Il Programma supporta le azioni previste nei Piani urbani della mobilità sostenibile, nei Piani urbani della mobilità o nei Piani di risanamento e tutela della qualità dell'aria o in accordi territoriali e ordinanze specificamente finalizzate alla riduzione degli inquinanti atmosferici.

Il Programma prevede il finanziamento di progetti diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi possono comprendere la cessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili.

Contributo del 60%

I progetti sono cofinanziati dal ministero dell'ambiente e

della tutela del territorio e del mare con una percentuale non superiore al 60% del totale dei costi ammissibili. Al bando sono destinati 35 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6 del dlgs 13 marzo 2013, n. 30.

Domande via Pec

I progetti devono pervenire, a pena di irricevibilità, a mezzo Posta elettronica certificata al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo programmasperimentale@pec.minambiente.it entro il 10 gennaio 2017. Anche eventuali richieste di chiarimento dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo di Posta elettronica certificata: programmasperimentale@pec.minambiente.it; sulla base delle richieste pervenute, nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa, gli uffici del ministero provvederanno periodicamente all'aggiornamento delle FAQ che saranno pubblicate sul sito del ministero stesso.

DOMANDE ENTRO IL 31/10

La regione Marche assegna contributi per l'e-government

La regione Marche ha pubblicato un bando per finanziare azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della p.a. locale per la gestione dei servizi di e-government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani. Lo stanziamento di 2,8 milioni di euro è a valere sul Por Fesr 2014-2020 - Asse 2 - OS 6 - Azione 6.2.B e 6.3.B. Possono partecipare al bando i comuni o aggregazioni di comuni della regione Marche, in particolare i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 15 mila abitanti. Sono finanziabili progetti che prevedono servizi di pagamento online, Integrazione intermedia Marche (fatturazione elettronica), Adesione al Polo di conservazione Marche-DigiP, alimentazione banca dati regionale dei procedimenti (ProcediMarche), Servizi SigmaTer. L'entità del contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'investimento sostenuto e ammesso a finanziamento. La domanda di partecipazione può essere presentata fino al giorno 31 ottobre 2016. Sono ammissibili spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto e per attività di analisi e progettazione Ict. Sono anche ammesse spese per servizi accessori, acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali, assistenza tecnico-informativa.

SUL PIATTO 4 MLN

Ue in campo contro la violenza sulle donne

Scadrà il 28 ottobre 2016 il bando comunitario che concede sovvenzioni per sostenere le attività di informazione nazionale, di sensibilizzazione e di educazione volte a prevenire e combattere la violenza contro le donne. Lo prevede un bando che stanziava 4 milioni di euro a valere sul Programma comunitario «Diritti, uguaglianza e cittadinanza» 2014-2020. Gli enti pubblici possono partecipare alle proposte di finanziamento che devono essere presentate dall'Autorità nazionale in tema di pari opportunità. Il contributo a fondo perduto copre fino all'80% delle spese ammissibili. L'invito ha lo scopo di cofinanziare progetti di informazione, sensibilizzazione e attività di educazione volte a prevenire e combattere la violenza contro le donne, in linea con l'obiettivo specifico di promuovere la parità tra uomini e donne e per far progredire l'integrazione della dimensione di genere. Le proposte dovrebbero mirare a produrre risultati con un valore aggiunto di livello europeo. Le attività dovrebbero diffondere un chiaro messaggio di tolleranza zero per la violenza contro le donne e una sfida agli stereotipi di genere. Devono mirare a far parte di un approccio coordinato e integrato alla lotta contro la violenza nei confronti delle donne. Le attività possono coprire molteplici forme di violenza, concentrandosi su gruppi vulnerabili di donne e ragazze, come ad esempio le donne e le ragazze disabili, donne migranti e rifugiate, le donne e le ragazze senza casa, le donne Rom e appartenenti a minoranze nazionali, etniche o le minoranze religiose, le donne anziane, le donne e le ragazze Lgbt.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Liguria, 300 mila euro per la rigenerazione urbana. La Regione Liguria ha approvato il bando relativo al «Programma rigenerazione urbana, edilizia residenziale sociale e valorizzazione del patrimonio pubblico 2016», stanziando allo scopo 300 mila euro. I comuni liguri possono ottenere contributi a fondo perduto e/o in conto interessi presentando domanda entro il 28 ottobre 2016.

Ue, 100 mila euro per il premio «Sharing and Reuse». La Commissione europea mette in palio premi per 100 mila euro da assegnare alle pubbliche amministrazioni che hanno realizzato progetti per la condivisione di soluzioni It e le cui soluzioni hanno un potenziale per una più ampia riutilizzo in Europa. Per partecipare gli enti locali devono registrarsi al sito dell'iniziativa «Sharing and Reuse» entro il 28 ottobre 2016.

Bolzano, 4 milioni di euro per l'innovazione pubblica. Scadrà il 28 ottobre 2016 il termine concesso agli enti pubblici della provincia autonoma di Bolzano per partecipare al secondo bando per l'asse 1 «Ricerca e innovazione» del programma operativo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»

Fesr 2014-2020. Sono a disposizione fondi per 4 milioni di euro da tradurre in contributi a fondo perduto fino al 100% per finanziare programmi di innovazione.

Toscana, fondi per la sicurezza. Rimarrà operativo fino al 25 ottobre 2016 l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti in materia di politiche locali per la sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici di cui all'art.3, comma 1, lett. c) della l.r. 38/2001. A tale scopo, la Regione Toscana mette in campo fondi per oltre un milione di euro.

Umbria, contributi per i centri di riuso. La Regione Umbria ha approvato il bando pubblico per la concessione di contributi ai comuni a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso. I fondi a disposizione ammontano a 450 mila euro e si traducono in contributi a fondo perduto fino all'80% della spesa ammissibile e con un massimo di 75 mila euro per progetto. La scadenza del bando è fissata al 7 novembre 2016.

a cura di
CLUB MEP
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK
WWW.CLUBMEP.IT
TEL. +39 02 42107533
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT